GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — MARTEDI' 30 GENNAIO — NUM. 24

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZA. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 gennaio 1877, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE
del 28 *gennaio* 1877

Ascoli Piceno — Inscritti 873, votanti 489, Eletto Dedominicis avv. Antonio con voti 270, Pacifici-Mazzoni 219.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri vennero lette anzitutto tre proposte di leggi, che erano state ammesse dagli uffizi: la prima dei deputati Cairoli, Garibaldi ed altri, per assegnare una pensione ai superstiti della spedizione di Sapri; la seconda del deputato Dell'Angelo, per aggiungere alcuni articoli al Codice civile e al Codice di procedura civile; la terza del deputato Pepe, per definire le vertenze dipendenti dallo scioglimento dei vincoli feudali.

Furono poi svolte tre interrogazioni, già annunziate: del deputato Marselli al Ministro della Guerra sull'importanza militare di alcune ferrovie da costruirsi; del deputato Righi al Ministro dei Lavori Pubblici intorno alla regolarizzazione del livello del Lago di Garda; del deputato Fusco allo stesso Ministro sopra l'espropriazione delle acque del Serino a Napoli, alle quali interrogazioni i Ministri risposero con schiarimenti e dichiarazioni.

Annunziata quindi un'altra interrogazione del deputato Mussi Giuseppe e altri al Ministro dell'Interno riguardo a deliberazioni ultimamente prese dalla Giunta e dal Consiglio comunale di Milano, venne approvato senza discussione un disegno di legge inteso a concedere al comune di Bellano la occupazione di un tratto di suolo demaniale per erigervi un monumento a Tommaso Grossi. E infine si cominciò la discussione dello schema concernente la circoscrizione militare territoriale, di cui ragionò il deputato Farini.

Furono presentati: dal Ministro delle Finanze un progetto di legge per l'abrogazione dell'articolo 2, allegato *M*, della legge 11 agosto 1870; dal Ministro degli Affari Esteri gli atti dell'inchiesta fattasi sopra il servizio del Consolato italiano a Nuova York.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti del 28 dicembre scorso:

A grand'ufficiale:

De Sauget cav. Guglielmo, maggior generale comandante la 32ª brigata di fanteria;

Velasco cav. Giuseppe, id. id. territoriale d'artiglieria a Pavia.

A commendatore:

Fazioli cav. Andrea, colonnello comandante la 26ª brigata fant.;

Borghesi cav. Filippo, id. id. 24ª id.;

Pellegrino cav. Giovanni, id. id. 14ª id.;

Piva cav. Domenico, id. id. 76° reggimento fanteria;

Csudafy Wunder di Wundeburg cav. Michele, id. id. 16° id.;

Caravà cav. Giorgio, id. id. 77° id.;

Gambini cav. Ernesto, id. direttore del genio a Firenze;

Dho cav. Cesare, id. comandante territ. d'artiglieria a Firenze;

Milani cav. Giov. Battista, id. id. distretto militare Treviso;

Asinari di S. Marzano cav. Alessio, id. id. 8ª brigata cava[illegible]a;

Zoppi cav. Enrico, id. id. la legione carabinieri reali Roma;

Racagni cav. Lodovico, id. id. 4° fanteria;

Reverberi cav. Antonio, id. id. 29° id.;

Olivero cav. Enrico, id. capo di stato maggiore comando generale Torino;

Pieri cav. Almachilde, sostituto avvocato generale militare di 2ª classe al tribunale supremo di guerra e marina;

De Nobili cav. Mario, avvocato fiscale militare di 1ª classe nei tribunali militari.

Ad ufficiale:

Della Corte cav. Bernardo, colonnello comandante la legione carabinieri Bologna;
Aronni cav. Ulisse, id. id. 51° fanteria;
Bettarini cav. Manlio, id. id. 60° id.;
Tortori cav. Filippo, id. id. 36° id.;
Ponzio-Vaglia cav. Emilio, id. id. 12° artiglieria;
Rizzetti cav. Angelo, id. id. 4° id.;
Malvani cav. Cesare, id. direttore del genio Venezia;
Pastone cav. Carlo, colonnello comandante il 14° artiglieria;
Chiò cav. Eusebio, id. id. 52° fanteria;
Rossi cav. Celestino, id. id. in 2° Accademia militare;
Elia cav. Giovanni, colonnello medico direttore di sanità militare Verona;
Pecco cav. Giacomo, id. id. Milano;
Tappari cav. Giovanni, id. id. Padova;
Mantese cav. Federico, id. id. Napoli;
Mantelli cav. Nicolò, id. id. Genova;
Ceresa di Bonvillaret cav. Gaetano, avvocato fiscale militare di 2ª classe nei tribunali militari;
Carriatore cav. Francesco, capo sezione di 1ª classe Ministero della Guerra;
Fornaca cav. Alfonso, id. id. id.;
Becchi cav. Fruttuoso, id. id. id.;
Sciales cav. Francesco id. id. id.;
Dorna cav. Alessandro, professore titolare di 1ª classe all'Accademia militare.

A cavaliere:

Astengo Giuseppe, maggiore nel 52° fanteria — Lamberti nobile Mario, id. 26° id. — Fe Paolo, id. 8° bersaglieri — Taruffi Dante, id. 1° granatieri — Reghini Gio. Battista, id. 72° fanteria — Ieri Egisto, id. 17° id. — Ghelardi Guido, id. 51° id. — Bulli Scipione, id. 5° bersaglieri — Cianchi Tito, id. 78° fanteria — Rimbotti nob. Scipione, id. 73° id. — Cadolini Achille, id. 2° bersaglieri — Amey Settimio, id. 9° fanteria — Figdor Luigi, id. 4° bersaglieri — Busetto Gerolamo, id. 16° fanteria — Serra Francesco, id. 54° id. — Pavesi Andrea id. 68° id. — Nieto Fabio, id. 63° id. — Rivalta Carlo, id. 69° id. — Ziani Filiberto, id. distretto militare di Campobasso — Gobbi-Belcredi Giovanni, id. id. Lucca — Ademollo Claudio, id. 4° bersaglieri — Tronel Damiano, id. 46° fanteria — Cavalli Giovanni, id. 30° id. — Petrino Pietro, id. carabinieri Reali legione Verona — Cornetti Venceslao, id. arma del genio — Piacentini Silvio, id. id. — Avena Alfredo, id. id. — Lamberti di Castelletto Giuseppe, id. 19° cavalleria — Oberti Pietro, id. 19° id. — Lodrini Emilio, id. 12° id. — Lenci Emilio, id. 16° id. — Mola Carlo, maggiore contabile legione carabinieri Verona — Roselli Enrico, id. id. Firenze — Pieri Battista, maggiore medico corpo sanitario militare — Regis Stefano, id. id. — Cugusi Giuseppe, id. id. — Peyron Giovanni, maggiore commissario nel corpo del commissariato militare — De May Carlo, id. id. — Aliberti Maurizio, id. id. — Tomei Beniamino, id. id. — Volpi Giuseppe, id. id. — Vascellari Giovanni, id. id. — Andreis di Mondrone nobile Carlo, id. id. — Perucati Filippo, id. id. — Luccini Stefano, id. id. — Borella Felice, avvocato fiscale militare di 3ª classe tribunali militari — Costa notaio Camillo, segretario principale di 1ª classe tribunale supremo di guerra e marina — Sassi Secondo, segretario di 1ª classe Ministero della guerra — Appiano Giovanni, id. id. — Fontana Luigi, id. id. — Bonzi Lorenzo, id. id. — Bodrero Vittorio, id. id. — Chiarini Gustavo, id. id. — Guidi Cesare, id. id. — Ottino Alessandro, id. id. — Fava Lorenzo, capitano arma del genio — Cantalupi Gio. Battista, id. artiglieria — Levi Giuseppe, id. 6° fanteria — Roero Evaristo, id. 67° id. — Costamagna Enrico, id. 24° id. — Samaritani Ferdinando, id. 66° id. — Sozzi Giuseppe, id. 75° id. — Gili Andrea, id. distretto militare di Vicenza — Datta Antonio id. id. Padova — Chiurco Enrico, id 13° fanteria, — Giaccone Luigi, id. 62° fanteria — Sola Giuseppe, id. distretto militare di Cuneo — Carpi Sisto, id. fortezza di Legnago — Pierleoni Angelo, id. 71° fanteria — Morrone Nicola, id. applicato corpo stato maggiore (divisione Napoli) — Garritano Vincenzo, id. distretto militare di Napoli — Marietti Giovanni, capitano contabile farmacia centrale — Giamesio Luigi, capitano nel 1° bersaglieri — Cicchelli Alessandro, id. distretto militare Reggio Emilia — Federico Ignazio, id. id. Salerno — Gamelin Manzoni Pietro, id. id. Macerata — Sacchi Carlo, id. 4° cavalleria — Manzone Angelo, id. scuola normale di cavalleria — Poffe Aurelio, capitano medico nel corpo sanitario militare — Gaddo Giacomo, id. id. — Vanzi Lamberto, id. id. — Gallucci Gaetano, id. id. — Poggi Giuseppe, capitano commissario nel corpo del commiss. militare — Grassi Giuseppe, id. id. — Cao Giuseppe, id. id. — Tangherlini Carlo, id. id. — Ottolenghi Elia, id. id. — Gatti Gennaro, id. id. — Degli Albizzi Gherardo, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il N. 3638 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 dello Statuto fondamentale del Regno;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,
Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione sarà data alla dichiarazione firmata a Roma il 16 novembre 1876, allo scopo di regolare provvisoriamente le relazioni di commercio fra l'Italia e la Rumenia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MELEGARI.

Déclaration.

Le Gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie et le Gouvernement de Son Altesse le Prince de Roumanie, désirant régler provisoirement les relations entre les deux Pays pendant la période nécessaire pour la négociation d'une convention de commerce, les soussignés dûment autorisés à cet effet sont convenu des dispositions suivantes:

Les produits d'origine ou de provenance italienne qui seront importés en Roumanie, et les produits d'origine ou de provenance roumaine qui seront importés en Italie, seront respectivement soumis quant aux droits d'importation, d'exportation, de transit, quant à la réexportation, au courtage, à l'entrepôt, aux droits locaux, et quant aux formalités douanières, au même traitement que les produits de la nation la plus favorisée.

S'il n'est pas expressément renouvelé, le présent arrangement provisoire cessera le 30 avril/12 mai 1877.

En foi de quoi les soussignés ont signé la présente déclaration en double expédition, et y ont apposé le sceau de leurs armes.

Fait à Rome, le 16 novembre 1876.

Pour l'Italie:

[L. S.] MELEGARI.

Pour la Roumanie:

[L. S.] GHEORGHIAN.

Il Num. **MCCCCLXV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento 1° marzo 1870, con cui il defunto canonico Cristoforo Berardi istituì un legato di lire 2660 per doti a due zitelle della parrocchia di S. Nicolò in Rimini;

Vista la domanda 17 ottobre 1876 del sindaco di detta città;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale in data 25 settembre 1876;

Visto il parere 22 dicembre 1876 del Consiglio di Stato;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753, e relativo regolamento 27 novembre stesso anno, n. 1007,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il legato Berardi, istituito con testamento 1° marzo 1870 per doti a due zitelle della parrocchia di S. Nicolò in Rimini, è eretto in corpo morale, e sarà amministrato dal capo del municipio di quella città.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *in udienza delli 14 gennaio corrente, sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, ha fatte le seguenti promozioni e nomine nel Corpo R. delle Miniere:*

Fabri cav. Antonio, ingegnere capo di 2ª classe, promosso ad ingegnere capo di 1ª classe;

Rovello Alberto, ingegnere di 2ª classe, promosso ad ingegnere di 1ª classe;

Testore cav. Giacomo, ingegnere di 3ª classe, promosso ad ingegnere di 2ª classe;

Toso Pietro, ingegnere di 3ª classe, promosso ad ingegnere di 2ª classe;

Zoppi cav. Giuseppe, ingegnere di 3ª classe, promosso ad ingegnere di 2ª classe;

De Ferrari Paolo, allievo ingegnere all'estero, nominato ingegnere di 3ª classe.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 2

Il Ministro dell'Interno

Risultando da notizie ufficiali l'esistenza del tifo bovino in Amburgo e in Altona,

Decreta:

Art. 1. È vietata la introduzione nel territorio del Regno degli animali bovini ed ovini, ed in generale di tutti i ruminanti provenienti da Amburgo o da Altona.

Art. 2. Le pelli fresche e secche non conciate, la lana sucida, le corna, le unghie, le ossa e gli altri avanzi freschi e secchi di detti animali provenienti dalle mentovate località, dovranno subire, prima di essere consegnati in pratica, una regolare disinfezione con acido fenico o clorico e lo sciorinamento per la durata di cinque giorni.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1877.

Per il Ministro: LACAVA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di dicembre* 1876.

	Numero degli uffizi autorizzati ad operare come succursali della Cassa centrale	QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI			MOVIMENTO DEI LIBRETTI			MOVIMENTO DEI FONDI		
		Numero dei depositi	Numero dei rimborsi	Numero complessivo	Numero dei libretti emessi	Numero dei libretti estinti	Numero dei libretti rimasti in corso	Somma dei depositi	Somma dei rimborsi	Residuo del credito dei depositanti
Mese di dic. 1876 . .	55	17243	3290	20533	9026	776	8250	482,170 39	221,669 39	260,501 »
Mesi precedenti . . .	1934	106003	15200	121203	52336	3137	49199	3,227,186 65	1,074,789 20	2,152,397 45
SOMME TOTALI . .	1989	123246	18490	141736	61362	3913	57449	3,709,357 04	1,296,458 59	2,412,898 45

Firenze, addì 26 gennaio 1877.

Il Capo della 3ª Divisione
L. SAPORITI.

Visto — *Il Direttore Generale*
G. BARBAVARA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE — 1876 — MESE DI

Prospetto *dei prodotti lordi del mese di ottobre* 1876,

MESE DI OTTOBRE	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO		FERROVIE di diverse Società esercitate dalla Società del Sud dell'Austria		ROMANE		MERIDIONALI	
	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
Lunghezza assoluta al 31 ottobre . . . . Ch.	3543	3268	957	947	1673	1644	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 ottobre . »	3416	3180	927	925	1647	1618	1450	1430
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . L.	3,825,966	4,044,996	625,085	698,045	1,288,373	1,280,693	935,046	931,839
Bagagli . . . . »	180,421	177,630	20,238	19,894	66,362	66,242	32,068	33,652
Merci a grande velocità . . »	813,176	783,676	142,226	157,239	195,636	195,727	210,968	194,448
Merci a piccola velocità . »	3,592,201	3,493,616	600,758	627,149	634,281	632,239	1,264,433	691,873
Introiti diversi . . . . »	8,290	6,355	»	»	8,295	8,676	13,535	9,589
Totali . . . . L.	8,420,054	8,506,273	1,388,307	1,502,327	2,192,947	2,183,577	2,456,050	1,861,401
Mesi antecedenti . . . . . . »	62,900,113	60,630,508	10,262,827	10,145,200	19,513,780	19,192,701	15,446,666	15,687,115
Totali dal 1° gennaio al 31 ottobre . . . . L.	71,320,167	69,136,781	11,651,134	11,647,527	21,706,727	21,376,278	17,902,716	17,548,516
Differenze nel 1876.								
Mese di ottobre . . . . . . L.	— 86,219		— 114,020		+ 9,370		+ 594,649	
Dal 1° genn. al 31 ottobre. L.	+ 2,183,386		+ 3,607		+ 330,449		+ 354,200	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di ottobre . . . L.	2,414	2,617	1,484	1,624	1,331	1,349	1,693	1,283
Dal 1° genn. al 31 ottobre. L.	20,878	21,741	12,563	12,591	13,179	13,211	12,346	12,271
Differenze nel 1876.								
Mese di ottobre . . . . . . L.	— 203		— 140		— 18		+ 410	
Dal 1° genn. al 31 ottobre L.	— 863		— 23		— 32		+ 75	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

Esercitate dalla Società delle strade ferrate

MESE DI OTTOBRE	LINEE riscattate colla Convenzione di Basilea (1)		LINEE LIGURI E TOSCANE		LINEE SAVONA-BRA E S. GIUSEPPE-ACQUI		LINEA NOVARA-GOZZANO	
	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
Lunghezza assoluta al 31 ottobre. . . . . Ch.	1870	1774	431	431	148	148	36	36
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 31 ottobre . »	1805	1763	431	431	148	148	36	36
PRODOTTI								
Viaggiatori L	2,850,005	3,152,522	590,837	561,331	74,196	59,782	12,400	13,193
Bagagli . . . . »	141,421	140,357	28,141	28,118	2,315	2,288	312	306
Merci a grande velocità . . »	655,647	635,254	97,202	96,290	16,412	16,263	1,704	1,588
Merci a piccola velocità . . »	2,964,150	2,915,000	321,979	314,832	65,867	65,214	10,916	10,807
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali . . . . L.	6,611,223	6,843,133	1,038,159	1,000,571	158,790	143,547	25,332	25,894
Mesi antecedenti . . . . . . »	48,155,720	47,620,338	8,822,041	8,197,086	1,306,740	808,053	191,466	176,326
Totali dal 1° gennaio al 31 ottobre . . . . L.	54,766,943	54,463,471	9,860,200	9,197,657	1,465,530	951,600	216,798	202,220
Differenze nel 1876.								
Mese di ottobre . . . . . L.	231,910		+ 37,588		+ 15,243		— 562	
Dal 1° genn. al 31 ottobre. L.	+ 303,472		+ 662,543		+ 513,930		+ 14,578	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di ottobre . . . L.	3,626	3,877	2,408	2,321	1,072	969	703	719
Dal 1° genn. al 31 ottobre . »	30,341	30,892	22,877	21,340	9,902	6,429	6,022	5,617
Differenze nel 1876.								
Mese di ottobre . . . . . L.	— 251		+ 87		+ 103		— 16	
Dal 1° genn. al 31 ottobre. L.	— 551		+ 1,537		+ 3,473		+ 405	

DIREZIONE SPECIALE DELLE STRADE FERRATE.

OTTOBRE E RIASSUNTO DEI MESI PRECEDENTI.

in confronto con quelli del corrispondente mese del 1875.

SARDE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		VICENZA THIENE-SCHIO		TOTALE GENERALE	
1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
199	199	32	21	12	12	32	»	7900	7543
199	199	25	21	12	12	6	»	7682	7385
60,460 1,270 4,745 20,511 3,250	60,254 1,243 5,533 20,575 3,792	30,228 291 1,255 5,712 2,253	26,716 235 1,094 2,896 647	10,454 71 482 1,300 43	12,020 96 » 385 »	17,532 201 573 » 103	» » » » »	6,793,144 300,922 1,369,061 6,119,196 35,769	7,054,563 298,992 1,337,717 5,408,733 29,059
90,236 773,518	91,397 756,916	39,739 303,878	31,588 258,941	12,350 94,958	12,501 93,269	18,409 16,772	» »	14,618,092 109,312,512	14,159,064 106,764,650
863,754	848,313	343,617	290,529	107,308	105,770	35,181	»	123,930,604	120,953,714
— 1,161		+ 8,151		— 151		+ 18,409		+ 429,028	
+ 15,441		+ 53,088		+ 1,588		+ 35,181		+ 2,976,890	
453 4,340	459 4,262	1,241 13,744	1,504 13,834	1,029 8,942	1,041 8,814	613 5,863	» »	1,876 16,132	1,898 16,378
— 6		— 263		— 12		»		— 22	
+ 78		— 90		+ 128		»		— 246	

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

del Sud dell'Austria				Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali							
TOTALE		NAVIGAZIONE DEI LAGHI		RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE		TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione)	
1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
2485	2389	»	»	577	481	481	398	1058	879	3543	3268
2420	2378	»	»	569	427	427	375	996	802	3416	3180
3,527,438 172,189 770,965 3,362,912 »	3,786,828 171,069 749,395 3,305,853 »	74,672 22 5,826 29,609 »	75,820 15 6,115 29,315 »	88,495 2,861 14,229 59,672 4,879	69,026 2,138 9,445 26,487 2,666	210,033 5,371 27,982 169,617 3,411	189,142 4,423 24,836 161,276 3,689	298,528 8,232 42,211 229,289 8,290	258,168 6,561 34,281 187,763 6,355	3,825,966 180,421 813,176 3,592,201 8,290	4,044,996 177,630 783,676 3,493,616 6,355
7,833,504 58,475,967	8,013,145 56,801,803	110,129 737,672	111,265 743,579	170,136 1,303,289	109,762 905,049	416,414 3,120,857	383,366 2,923,656	586,550 4,424,146	493,128 3,828,705	8,420,054 62,900,113	8,506,273 60,630,568
66,309,471	64,814,948	847,801	854,844	1,473,425	1,014,811	3,537,271	3,307,022	5,010,696	4,321,833	71,320,167	69,136,781
— 179,641		— 1,136		+ 60,374		+ 33,048		+ 93,422		— 86,219	
+ 1,494,523		— 7,043		+ 458,614		+ 230,249		+ 688,863		+ 2,183,386	
3,213 27,400	3,366 27,256	» »	» »	294 2,589	228 2,376	882 8,284	985 8,818	559 5,030	566 5,388	2,414 20,878	2,617 21,741
— 153		»		+ 66		— 103		— 7		— 203	
+ 144		»		+ 213		— 534		— 358		— 863	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE FERROVIE DEL

MESE DI OTTOBRE	Linee di cui lo Stato è comproprietario							
	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		CAVALLERMAGGIORE ALESSANDRIA		CASTAGNOLE ASTI-MORTARA	
	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
Lunghezza assoluta al 31 ottobre Ch.	103	103	116	116	98	98	94	94
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 ottobre . . . . . . »	103	103	116	116	98	98	94	94
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	114,130	121,013	105,611	118,078	50,910	54,387	27,160	41,572
Bagagli . . . . »	2,951	2,922	6,437	6,307	1,360	1,334	655	643
Merci a grande velocità . . . . . . »	23,520	24,010	45,390	46,307	15,612	17,036	4,171	8,245
Merci a piccola velocità . . . . . . »	55,340	61,712	186,900	207,666	53,165	52,638	45,757	45,304
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . L.	195,941	209,657	344,338	378,358	121,047	125,395	77,743	95,764
Mesi antecedenti . . . . »	1,622,294	1,490,895	2,671,133	2,626,135	813,686	858,992	413,199	520,136
TOTALI dal 1° genn. al 31 ottobre. L.	1,818,235	1,700,552	3,015,471	3,004,493	934,733	984,387	490,942	615,900
Differenze nel 1876.								
Mese di ottobre. . . . . L.	— 13,716		— 34,020		— 4,348		— 18,021	
Dal 1° gennaio al 31 ottobre. . . . »	+ 117,683		+ 10,978		— 49,654		— 124,958	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di ottobre . . . . L.	1,902	2,035	2,968	3,261	1,235	1,279	827	1,018
Dal 1° gennaio al 31 ottobre . . . »	17,652	16,510	25,995	25,900	9,538	10,044	5,222	6,552
Differenze nel 1876.								
Mese di ottobre. . . . . L.	— 133		— 293		— 44		— 191	
Dal 1° gennaio al 31 ottobre. . . . »	+ 1,142		+ 95		— 506		— 1,330	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE

MESE DI OTTOBRE	RETE DEL TERRITORIO ROMANO					
	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1876	1875	1876	1875	1876	1875
Lunghezza assoluta al 31 ottobre Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 ottobre. . . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	257,576	264,485	59,130	57,823	316,706	322,308
Bagagli . . . . »	12,518	12,586	2,664	2,611	15,182	15,197
Merci a grande velocità . . . . . . »	26,224	27,075	4,442	4,615	30,666	31,690
Merci a piccola velocità . . . . . . »	97,676	100,867	41,094	40,218	138,770	141,085
Introiti diversi . . . . »	3,348	3,590	120	102	3,468	3,692
TOTALI . . . . L.	397,342	408,603	107,450	105,369	504,792	513,972
Mesi antecedenti . . . . »	3,455,312	3,400,855	1,264,232	1,373,375	4,719,544	4,774,230
TOTALI dal 1° genn. al 31 ottobre. L.	3,852,654	3,809,458	1,371,682	1,478,744	5,224,336	5,288,202
Differenze nel 1876.						
Mese di ottobre. . . . . L.	— 11,261		+ 2,081		— 9,180	
Dal 1° gennaio al 31 ottobre. . . . »	+ 43,196		— 107,062		— 63,866	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di ottobre . . . . L.	2,113	2,173	820	804	1,582	1,611
Dal 1° gennaio al 31 ottobre . . . »	20,492	20,263	10,470	11,288	16,377	16,577
Differenze nel 1876.						
Mese di ottobre. . . . . L.	— 60		+ 16		— 29	
Dal 1° gennaio al 31 ottobre. . . . »	+ 229		— 818		— 200	

SUD DELL'AUSTRIA PER CONTO DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE

Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo						LINEE appartenenti a diverse Società (2)		TOTALE	
VIGEVANO-MILANO		VOGHERA-PAVIA BRESCIA		CREMONA-MANTOVA					
1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
39	39	149	149	63	63	295	285	957	947
39	39	129	129	61	61	287	285	927	925
43,203 1,940 10,555 31,350 »	62,560 1,909 13,235 34,833 »	52,060 1,415 11,731 82,117 »	62,592 1,368 12,539 81,304 »	31,982 650 4,032 25,070 »	27,207 637 3,829 24,822 »	200,029 4,830 27,215 121,059 »	210,636 4,774 32,038 118,870 »	625,085 20,238 142,226 600,758 »	698,045 19,894 157,239 627,149 »
87,048 692,028	112,537 721,460	147,323 1,070,625	157,803 1,061,575	61,734 387,296	56,495 342,974	353,133 2,592,566	366,318 2,523,033	1,388,307 10,262,827	1,502,327 10,145,200
779,076	833,997	1,217,948	1,219,378	449,030	399,469	2,945,699	2,889,351	11,651,134	11,647,527
— 25,489		— 10,480		+ 5,239		— 13,185		— 114,020	
— 54,921		— 1,430		+ 49,561		+ 56,348		+ 3,607	
2,232 19,976	2,885 21,884	1,142 9,441	1,223 9,452	1,012 7,361	926 6,548	1,197 10,263	1,285 10,138	1,484 12,568	1,624 12,591
— 653		— 81		+ 86		— 88		— 140	
— 1,408		— 11		+ 813		+ 125		— 23	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diverse società (senza garan.)		TOTALE GENERALE	
1876	1875	1876	1875	1876	1875	1876	1875
1296	1296	1629	1629	44	15	1673	1644
1284	1284	1603	1603	44	15	1647	1618
950,408 50,275 163,069 489,068 4,812	951,694 50,856 163,744 490,581 4,984	1,267,114 65,457 193,735 627,838 8,280	1,274,002 66,053 195,434 631,666 8,676	21,259 905 1,901 6,443 15	6,691 189 293 573 »	1,288,373 66,362 195,636 634,281 8,295	1,280,693 66,242 195,727 632,239 8,676
1,657,632 14,487,202	1,661,859 14,312,820	2,162,424 19,206,746	2,175,831 19,087,050	30,523 307,034	7,746 105,651	2,192,947 19,513,780	2,183,577 19,192,701
16,144,834	15,974,679	21,369,170	21,262,881	337,557	113,397	21,706,727	21,376,278
— 4,227		— 13,407		+ 22,777		+ 9,370	
+ 170,155		+ 106,289		+ 224,160		+ 330,449	
1,290 12,573	1,294 12,441	1,348 13,330	1,357 13,264	693 7,671	516 7,559	1,331 13,179	1,349 13,211
— 4		— 9		+ 177		— 18	
+ 132		+ 66		+ 112		— 32	

MESE DI OTTOBRE	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1876	1875	1876	1875	1876	1875
Lunghezza assoluta al 31 ottobre Ch.	1413	1413	39	39	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 ottobre . . . . . . »	1411	1391	39	39	1450	1430
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	931,222	927,231	3,824	4,6[illegible]8	935,046	931,839
Bagagli . . . . »	31,949	33,579	119	73	32,068	33,652
Merci a grande velocità . . . . »	210,171	193,787	797	661	210,968	194,448
Merci a piccola velocità. . . . . . . »	1,259,574	690,154	4,859	1,719	1,264,433	691,873
Introiti diversi. . . . . »	13,470	9,517	65	72	13,535	9,589
TOTALI . . . L.	2,446,386	1,854,268	9,664	7,133	2,456,050	1,861,401
Mesi antecedenti . . . . »	15,384,354	15,624,313	62,312	62,802	15,446,666	15,687,115
TOTALI dal 1° gennaio al 31 ottobre L.	17,830,740	17,478,581	71,976	69,935	17,902,716	17,548,516
Differenze nel 1876.						
Mese di ottobre . . . . L.	+ 592,118		+ 2,531		+ 594,649	
Dal 1° gennaio al 31 ottobre . . . . »	+ 352,159		+ 2,041		+ 354,200	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di ottobre . . . . L.	1,733	1,314	247	182	1,693	1,283
Dal 1° gennaio al 31 ottobre. . . . . »	12,636	12,565	1,845	1,793	12,346	12,271
Differenze nel 1876.						
Mese di ottobre. . . . . L.	+ 419		+ 65		+ 410	
Dal 1° gennaio al 31 ottobre. . . . . »	+ 71		+ 52		+ 75	

ANNOTAZIONI.

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Venezia-Antico confine Lombardo, Mestre-Confine Illirico, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine Tirolese, Udine-Gemona. Rovigo-Adria, Rovigo Badia. — (2) Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenz. di Basilea Ch.	9	18
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	22
	» Cremona-Mantova . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
VICENZA-THIENE-SCHIO	Linea Vicenza-Thiene-Schio . . . . . . »	2	2
	Totale chilometri . . .		70

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 31 ottobre 1876.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte		INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenzione di Basilea	Como-Chiasso	Settembre	28	4
		Rovigo-Adria	Ottobre . .	23	25
		Rovigo-Badia	Ottobre . .	23	29
	RETE SICULA	Leonforte-Villarosa	Febbraio .	1°	23
		Villarosa-S. Caterina	Marzo . . .	1°	14
		Caltanissetta-Campobello	Settembre	24	46
	RETE CALABRESE	Ferrandina-Grassano	Aprile. . .	10	23
TORINO-LANZO.		Ciriè-Lanzo	Luglio. . .	20	11
PALAZZOLO-PARATICO		Palazzolo-Paratico	Agosto . .	31	10
VICENZA-THIENE-SCHIO		Vicenza-Thiene-Schio	Settembre	6	32 (*)
		TOTALE			217

(*) Chilom. 2, comuni colla linea Milano-Venezia.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 26 corrente in Frosolone, provincia di Campobasso, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 27 gennaio 1877.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Da Parigi scrivono al *Times* che il governo russo abbia l'intenzione di indirizzare alle potenze europee un *memorandum* collo scopo di mantenere un'azione comune fra tutti gli Stati che hanno preso parte alla conferenza.

Non sembra, secondo il corrispondente del *Times*, che la teoria dei giornali russi, secondo la quale la Turchia si sarebbe esclusa da se medesima dal concerto europeo ed avrebbe per tal modo annullato il trattato di Parigi, abbia prevalso nei Consigli della Russia. Sembra al contrario, se devesi prestar fede a notizie provenienti da fonte eccellente, che nel *memorandum* in questione la Russia, dopo aver riassunto le diverse fasi per le quali è passata la recente crisi, rammenterà all'Europa che il gabinetto di Pietroburgo ha sempre considerato la occupazione della Bulgaria per mezzo di truppe estere siccome il solo espediente per giungere ad un effettivo e definitivo miglioramento della sorte dei cristiani sudditi della Turchia.

La Russia, seguita il corrispondente, rammenterà alle potenze come la lettera autografa dello czar all'imperatore d'Austria riguardasse allora, nello stesso modo come gli avvenimenti le danno il diritto di riguardare adesso, la occupazione simultanea della Bulgaria, della Bosnia e dell'Erzegovina per mezzo di truppe russe ed austriache, e del Bosforo per mezzo delle flotte unite di Francia e d'Inghilterra, siccome la sola soluzione seria del problema.

Essa rammenterà loro ancora come, dopo il rifiuto dell'Austria, dell'Inghilterra e della Francia di unirsi alla Russia, in una simile combinazione, quest'ultima potenza siasi decisa ad intervenire più direttamente ed individualmente; che lo czar nel suo discorso di Mosca ha fatto conoscere di essere risoluto ad intervenire solo se fosse bisognato; che la Russia ha prese le misure necessarie per mobilizzare le truppe e che essa era sul punto di esigere colla forza dalla Turchia ciò che sapeva anticipatamente non sarebbesi mai ottenuto con altri mezzi; ma che gli Stati europei avendo in quel momento palesato il desiderio di deliberare insieme, nella speranza di influire con un'azione comune e pacifica sulle deliberazioni della Porta, la Russia, ispirata dalle intenzioni pacifiche che essa non aveva mai nascoste e da una profonda deferenza per i voti egualmente pacifici dell'Europa, consentì a partecipare ad una azione diplomatica comune, unendo per tal modo la sua politica individuale a quella dell'intera Europa.

A questo punto il *memorandum* ricorderà che, affine di togliere ogni accusa di secondi fini, la Russia ha aderito a tutte le concessioni e che, per mettere la Porta dal lato del torto manifesto, essa, d'accordo coll'Europa, ha ridotto le sue prime domande ad un tal *minimum* che i plenipotenziari unanimemente hanno riconosciuto non potersi andare più oltre e che tuttavia la Porta vi ha opposta una resistenza invincibile, manifestando inoltre l'aperta intenzione di respingere qualunque misura coercitiva.

Oramai la Russia si crede in diritto di contare sugli sforzi continui e collettivi dell'Europa e sull'azione comune delle potenze. Il *memorandum* conchiuderà annunziando che la Russia richiamerà fra breve l'attenzione delle potenze firmatarie del trattato di Parigi sopra uno speciale programma collo scopo di ottenere al programma medesimo il loro consentimento.

In un secondo discorso pronunciato a Liverpool in occasione d'un banchetto offertogli dal mayor, il cancelliere dello scacchiere, lord Northcote, tornò a parlare della quistione orientale, esprimendosi in questi termini:

" Un uomo che voglia parlare onestamente e senza ambagi, non può dire che questo momento non sia momento di qualche ansietà; ma d'altra parte codesta ansietà non deve prevalere sulla speranza. Io stesso credo che il termine di fallita dato alla conferenza sia improprio. La conferenza non è riuscita per avventura a compire tutto ciò che si sperava da essa, ma se mi chiedete: si sta meglio ora, o si stava meglio prima della conferenza? io rispondo colla massima fiducia che stiamo meglio ora. Abbiamo fatto un gran passo innanzi. C'era una guerra sanguinosa fra la Serbia e la Turchia e vi era ogni ragione di temere che alcune grandi nazioni stessero per esservi travolte. Quella guerra fu fatta cessare e si ottenne un periodo di riflessione.

" In faccende come queste dove il sentimento è tutto, una azione precipitata può fare un gran danno e un momento di respiro può essere di gran valore. La conferenza ha dato occasione alle varie nazioni interessate di discutere la questione amichevolmente tra di loro, di dissipare delle idee erronee che miravano a seminare il sospetto e la diffidenza tra le nazioni. Ora in queste cose nulla è peggio del sospetto. Nulla più facilmente conduce al mal fare della credenza che qualcuno intenda far male. Epperò voglio raccomandare a tutti quelli che hanno influenza sulla pubblica opinione la massima prudenza nello stato attuale della crisi. Essi dovrebbero parlare colla più grande reticenza possibile di certe potenze, le cui intenzioni sono difficili a giudicarsi, e dare alle loro intenzioni l'interpretazione la più favorevole di cui sono suscettibili. Ecco, secondo i miei convincimenti, la vera politica che deve seguire in questi momenti il nostro paese. „

In un carteggio da Pietroburgo della *Abendpost*, edizione serale della gazzetta ufficiale di Vienna, si afferma che una guerra è ora impossibile e che non vi è alcun motivo di farla sebbene il rigetto delle moderate domande della conferenza abbia offeso le potenze. " Prima d'ogni altra cosa, dice il corrispondente, importa ora di mantenere la concordia fra i gabinetti. Forse a questo fine verranno riprese nuovamente le trattative. Per il prossimo avvenire le potenze rimarranno in un atteggiamento di spettatrici. Se riescirà alla Sublime Porta di impedire atti di violenza contro i cristiani e di conchiudere la pace colla Serbia e col Montenegro a eque condizioni; se l'attivazione della costituzione non incontrerà gravi

ostacoli, almeno in Europa, la pace sarà forse mantenuta. In nessun caso però la Russia si deciderà ad agire isolatamente, ed è affatto erronea l'asserzione di qualche giornale, che il principe di Bismarck ve la spinga.

Relativamente alle trattative di pace di cui abbiamo fatto cenno ieri sulla fede della *Neue Freie Presse* di Vienna, la *Kölnische Zeitung* ci giunge oggi col testo della nota che il granvisir Midhat pascià avrebbe indirizzato in proposito al principe Milano di Serbia ed al principe del Montenegro. La nota sarebbe del seguente tenore:

" Vostra Altezza rammenterà che le potenze, per desiderio da voi espresso, hanno fatto pratiche presso la Sublime Porta per ottenere un armistizio, e che il governo imperiale, sempre animato da sentimenti di moderazione e di conciliazione, non esitò ad accordare l'armistizio, rinnovato diggià per la seconda volta, nella speranza di agevolare la conclusione delle pace e di impedire un inutile spargimento di sangue. Non è lontano il giorno in cui per lo spirare dell'ultimo armistizio devono ricominciare le ostilità con danno di quei paesi ove queste avranno luogo.

" Io domando a voi se non si debbano fare dei tentativi sinceri e leali affine di impedire una sì dolorosa conseguenza. Con questo intendimento, mosso da ragioni di umanità e convinto che Vostra Altezza divide il mio desiderio di assicurare la pace e porre un termine ad una lotta deplorevole e disastrosa, io vi invito francamente ad una conciliazione mediante trattative dirette col governo. „

Il *Daily News* ha da Vienna che fu convenuto tra le potenze di non intervenire durante le trattative di pace tra la Turchia e la Serbia, a meno che le condizioni poste dalla prima non fossero tali da menomare i diritti della seconda garantiti con trattato.

Il sig. Gambetta nel prendere possesso del seggio di presidente della Commissione generale del bilancio pronunziò un discorso che i giornali liberali lodano grandemente per la sua moderazione.

Dopo aver ringraziati i colleghi dell'onore impartitogli riconfermandogli la carica di presidente della Commissione, il signor Gambetta soggiunse:

" La concordia regna fra noi. Qualunque siano i sogni chimerici che siano stati fabbricati al di fuori di noi sui nostri dissentimenti personali, questi leggeri dissapori non escono da questa nostra cerchia. All'indomani delle decisioni prese non resta nulla che meriti il nome di divisione di partito.

" Non v'ha partito in seno alla Commissione del bilancio. I membri che componevano quella Commissione che noi oggi surroghiamo, sanno bene che nelle nostre discussioni più profonde, anco in quelle che furono più ardenti, la politica non s'è punto introdotta. Siamo sempre rimasti nel terreno finanziario considerando le questioni politiche come attributo esclusivo e legittimo del Parlamento.

" Oggi noi stiamo per riprendere il nostro compito in condizioni ad un tempo più facili e più soddisfacenti.

" Più facili perchè la Camera, il potere, il paese, sono entrati in una comunanza di idee più intima; più soddisfacente, perchè, se non ha guari, potevasi dire che noi eravamo collaboratori del potere, oggi si può dire che codesta collaborazione è improntata a simpatia, a sincera fiducia.

" Noi risponderemo al voto dei nostri elettori ispirandoci a questi due ordini d'idee.

" In primo luogo far penetrare in tutti i rami della finanza dello Stato uno spirito di saggia economia ed un serio sforzo di alleggerimento degli oneri. Vogliamo senza esagerazione, senza temerità ma con perseveranza e con fermezza ristabilire in proporzioni più giuste, in più perfetto equilibrio gli oneri che pesano sui contribuenti.

" In secondo luogo vogliamo cercare di affrettare un po' più il disbrigo dei nostri affari.

" Trattasi del bilancio del 1878, ma noi non possiamo disconoscere che nel corso del presente anno il governo dovrà provvedere a interessi di prim'ordine; è d'uopo che niun ritardo, da parte nostra, possa essere causa d'imbarazzo, pretesto a giuste critiche.

" Voi avete adottato un nuovo metodo che deve favorire il rapido incedere de' vostri lavori. La presenza fra noi di quindici membri che hanno appartenuto all'antica Commissione e quella della maggior parte dei relatori guarentiscono che gli affari potranno essere studiati ad un tempo con prontezza e con maturità. „

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Palermo, 29. — L'imperatore del Brasile è partito per Messina, ove arriverà domani al tocco. S. M. proseguirà il viaggio per Reggio, e arriverà mercoledì sera a Napoli per la via di terra.

Washington, 29. — Il presidente firmerà oggi il progetto adottato dal Congresso riguardo all'elezione presidenziale.

Il presidente parlando col corrispondente della *Tribune*, si dichiarò favorevole al ritorno immediato della circolazione metallica e disse che comunicherà fra breve al Congresso le sue vedute in proposito.

Londra, 29. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli:

Il governo lavora alacremente per applicare la Costituzione. La riunione del Parlamento turco è fissata al 1° marzo. Furono eletti molti deputati della Camera bassa, e fra essi parecchi cristiani. Cinque Commissioni speciali stanno preparando i progetti da sottoporre al Parlamento per stabilire i mezzi pratici atti a mettere in esecuzione i dettagli della Costituzione. Un editto decreterà il disarmo completo della popolazione civile.

Costantinopoli, 29. — Assicurasi che il principe di Serbia, rispondendo al dispaccio del granvisir, espresse il desiderio che s'intavolino trattative per addivenire ad un accordo.

Vienna, 29. — La *Rivista del lunedì* considera la circolare russa, diggià annunziata, come una nuova fase della quistione orientale; soggiunge che s'ignora se le potenze vorranno sostenere le loro opinioni, espresse nella conferenza, in modo puramente platonico, ovvero fare una più forte pressione contro la Porta; in ogni caso bisogna che la Porta s'affretti ad eseguire la Costituzione e conchiudere prontamente la pace colla Serbia e col Montenegro, se essa ha l'intenzione di attraversare l'azione della Russia. Il pericolo di una guerra è dunque sempre in vista, e, se esso non sembra ancora prossimo e minaccioso, saranno tuttavia necessari grandi sforzi per farlo scomparire completamente.

Genova, 29. — È arrivato il vapore *Europa*, della Società Lavarello, colla valigia della Plata del 7 corrente.

Vienna, 29. — La Commissione del bilancio respinse con 15 voti contro 11 la proposta del relatore di stabilire un credito per la partecipazione dell'Austria all'Esposizione di Parigi. Il relatore

annunziò che sosterrà nella Camera, da parte della minoranza della Commissione, la proposta di accordare il credito suddetto.

Versailles, 29. — La Camera approvò ad unanimità un credito di 100,000 franchi per soccorrere le popolazioni delle Indie colpite dalla carestia.

Parigi, 29. — La *France* dice che Tschernajeff si recò a far visita al conte Orloff e a Thiers, e che domani visiterà il principe di Hohenlohe, il generale Cialdini e Gambetta. Tschernajeff andrà quindi a Londra per assistere ad un *meeting* liberale ed all'apertura del Parlamento.

Il governo francese ricusò di inviare a Costantinopoli gli ufficiali istruttori che gli erano stati richiesti. Tutte le potenze sono decise di astenersi da qualsiasi atto che possa indebolire l'accordo finale della conferenza.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Nelle tornate del 10 e 24 dicembre 1876 della Classe delle scienze morali, storiche e filologiche, il socio barone Claretta proseguendo la lettura del suo lavoro sugli storici piemontesi, accennava alla condizione degli studi fra noi, regnando Carlo Emanuele III, che se diè saggio d'operosità nel reggere lo Stato, e protesse le arti ed i loro cultori, dimostrossi poi meno generoso e severo ad oltranza nelle sue relazioni cogli uomini di lettere e specialmente cogli storici.

Accennate dall'autore le relazioni del Governo coll'insigne storico d'Italia, il Muratori, che considerà col sussidio di documenti sin qui inesplorati, tratta le avventure del napolitano Bernardo Lama, in quanto veniva incaricato di scrivere una storia della Real Casa di Savoja.

Considerati indi i favori conceduti ai cultori dell'archeologia, non tenuti in sospetto per nuove teorie e per sottili elucubrazioni su punti delicati della storia medioevale, od anche dell'epoca moderna, il medesimo si estende, dopo aver accennato ai varii storici e raccoglitori di patrie memorie che fiorirono in quei giorni, a discorrere dei fondatori della scuola di critica storica, Gian Francesco Terraneo ed Angiolo Paolo Carena, autori di pregevolissimi lavori, e di opere, che ancor si serbano manoscritte, e che sono tuttodì con frutto consultate dai cultori degli studi patrii in Piemonte.

Nelle stesse tornate il socio prof. Vallauri lesse un suo scritto intorno ad alcune varie lezioni introdotte da Federico Ritschl nello *Stichus* di M. Accio Plauto.

Il socio Vincenzo Promis espose una breve notizia su una bolla in piombo del secolo VIII.

L'accademico Segretario: GASPARE GORRESIO.

NOTIZIE DIVERSE

Sinistri marittimi. — Dalla Direzione del *Bureau Veritas* di Parigi fu pubblicata la seguente statistica dei sinistri marittimi segnalati nel mese di novembre 1876.

Le navi *a vela* segnalate perdute, comprese 13 di cui non si ebbe più notizia, furono 278, cioè: 75 inglesi, 42 norvegesi, 33 americane, 30 francesi, 14 tedesche, 12 svedesi, 11 danesi, 11 olandesi, 5 greche, 5 italiane, 5 russe, 4 austriache, 3 portoghesi, 1 spagnuola, 1 peruviana, 1 turca e 25 di bandiera sconosciuta.

Le navi *a vapore* segnalate perdute furono 19, vale a dire: 11 inglesi, 2 francesi, 1 belga, 1 spagnuola, 1 norvegese e 3 di bandiera sconosciuta.

Innovazioni telegrafiche. — Attualmente, scrive il cronista scientifico della *Revue Britannique*, l'Amministrazione centrale dei telegrafi francesi studia ed esperimenta i diversi sistemi di riproduzione della scrittura per i telegrammi, e fra gli altri, quello del signor Lenoir.

In questo sistema, lo speditore scrive il suo dispaccio sopra un foglio di stagno con un inchiostro grasso, e ogni parola scritta è subito riprodotta all'altra estremità della linea.

Contemporaneamente al sistema Lenoir, si studia pure un'altra invenzione identica, dovuta al signor D'Arlincourt.

Questi due sistemi hanno fra loro una grande analogia, e differiscono soltanto nel modo di ricevimento del telegramma.

Il signor Lenoir adopera una penna che la corrente elettrica appoggia sopra una carta che si svolge automaticamente; invece, il signor D'Arlincourt si serve della corrente elettrica, che produce una decomposizione chimica in un foglio di carta appositamente preparato.

La fotografia di una stella. — Una importantissima comunicazione scrive il *Times* del 26 gennaio, fu fatta sabato scorso alla *Physical Society* di Londra dal signor Huggins. Da molto tempo questo scienziato faceva prove ed esperimenti allo scopo di fotografare lo spettro delle stelle, ed ottenne resultati mediocremente soddisfacenti, perchè la principale difficoltà da superare consisteva nel far seguire dal telescopio il movimento della stella con una sufficiente regolarità, perchè l'operazione richiede un tempo assai lungo.

Finalmente, questa difficoltà fu superata, e sabato scorso il signor Huggins potè mostrare una fotografia benissimo riuscita della stella *a* della Lira.

In quella fotografia manca una delle linee del *calcio*.

Poco tempo fa, il signor Lockyer, nel fare le sue esperienze sul *calcio*, manifestò l'opinione che il *calcio*, come esiste sul nostro pianeta, non sia un corpo elementare. Egli diceva che bisognerebbe esaminare le linee del *calcio* negli spettri delle diverse stelle, e che perciò fa d'uopo di possederne le immagini fotografiche.

La fotografia eseguita dal signor Huggins è la prima, e sarà seguita da molte altre, non appena lo stato dell'atmosfera lo permetterà.

Esposizione. — I giornali tedeschi annunziano che un'Esposizione d'un genere speciale, cioè di apparecchi di riscaldamento e di ventilazione avrà luogo fra breve a Cassel. Le spedizioni già fatte a quest'uopo sono tanto numerose che la sala del Museo industriale, dove doveva aver luogo l'Esposizione, è stata giudicata insufficiente, e si dovettero destinarvi parecchie sale del castello. L'Esposizione sarà aperta al pubblico dal 1° aprile al 1° di settembre 1877. Frattanto si fanno degli esperimenti sugli apparecchi inviati.

L'*Augsburger Allgemeine Zeitung* annunzia che governi e municipii stranieri hanno incaricato degli ingegneri di studiare quella esposizione ove gli architetti ed i particolari che hanno degli edificii da costruire potranno trovare delle utili applicazioni. Gli oggetti saranno esposti in due sale formanti le due estremità di una grande rotonda. Una di queste sale sarà impiegata per i grandi apparecchi di scaldamento, l'altra conterrà le stufe di maiolica e quelle di ferro, nonchè gli apparecchi ed i fornelli per l'industria. Nella rotonda saranno esposti i varii combustibili formanti un ammasso in mezzo della sala; mentre in giro saranno disposti i caminetti inviati al concorso.

L'Isola d'Elgoland. — Nell'anno 800 l'isola d'Elgoland aveva non meno di 190 a 200 chilometri di circuito. Nel 1300 non ne aveva che 72. Nel 1649 il circuito stesso era ridotto a 6500 metri ed oggi Elgoland non è che una piccola isola di appena 1400 ettari in luogo di un'isola che ne aveva 100,000. Egli è da una sola parte che il mare rode Elgoland; sulla riva settentrionale i flutti hanno consumato quasi 50 chilometri, mentre che a sud-ovest non hanno corroso che 1500 metri.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 29 gennaio 1877 (ore 16 40).

Venti fra maestro e greco-levante; freschi o forti nella Sicilia orientale, a Brindisi, a Roma e a Livorno; libeccio forte a Portotorres. Mare grosso al Capo Spartivento; agitato presso il Gargano, in Catania, al Capo Passaro e sul golfo dell'Asinara. Cielo coperto nel Nord della Sardegna, a Brindisi e nella Calabria inferiore; nuvoloso in gran parte della Sicilia e sul versante Adriatico. Barometro sceso da 3 a 7 mill. nell'Italia settentrionale e centrale, eccettuata la Comarca; alzato altrettanto nel Sud della Sardegna, nella Calabria inferiore e in Sicilia. Neve in quantità nel Nord dell'Inghilterra. Cielo coperto in diversi paesi dell'Austria. Pioggia a Bregenz. Vento fresco da levavte e mare agitato a Malta. La scorsa notte neve a Pera. Nel periodo decorso piogge nell'estremo Sud della penisola e in Sicilia. Greco-levante forte e mare agitato e tuoni, a Catania; lo stesso vento con mare grosso al Capo Passaro. Il tempo accenna di nuovo a turbamenti con venti freschi nel Nord e nel centro d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 29 gennaio 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	767,4	759,6	760,7	760,5
Termomet. esterno (centigrado)	0,7	10,0	10,4	6,9
Umidità relativa...	92	65	72	74
Umidità assoluta...	4,50	6,02	6 80	5,51
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 7,5	S. 5	S. 6	N. 27
Stato del cielo.......	0. belliss.	1. bello, qualche cirro	9. nembo intorno	8. strati

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 11,0 C. = 8,8 R. | Minimo = 0,5 C. = 0,4 R.
Pioggia in 24 ore = 0 mm. 2.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 30 gennaio 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	75 82	75 75	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 75
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 50
Prestito Nazionale	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	— —	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	1171 —	1170 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	434 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1876	500 —	—	405 —	403 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	590 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 65	107 40	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 13	27 08	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 68	21 65	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1877: 78 cont.; 77 92 1/2, 87 1/2 liquidazione.

Banca Romana 1170 50.

Prezzi di compensazione: Rend. 77 90 — Banca Romana 1170 — Id. Generale 434.

Il Sindaco: A. PIERI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

1ª SETTIMANA — Dall'1 al 7 gennaio 1877. 379

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1877	140,089 40	5,441 88	41,336 87	149,062 05	1,849 29	337,779 49	1,446 00	233 60
1876	148,231 16	5,409 15	38,274 88	106,305 41	1,418 16	299,638 76	1,446 00	207 22
Differenze 1877	— 8,141 76	+ 32 73	+ 3,061 99	+ 42,756 64	+ 431 13	+ 38,140 73	»	+ 26 38
	Dal 1º Gennaio.							
1877	140,089 40	5,441 88	41,336 87	149,062 05	1,849 29	337,779 49	1,446 00	233 60
1876	148,231 16	5,409 15	38,274 88	106,305 41	1,418 16	299,638 76	1,446 00	207 22
Differenze 1877	— 8,141 76	+ 32 73	+ 3,061 99	+ 42,756 64	+ 431 13	+ 38,140 73	»	+ 26 38

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1877	54,236 70	1,836 20	9,232 04	47,820 05	1,085 52	114,210 51	1,082 00	105 59
1876	50,219 17	1,700 19	8,511 15	42,696 48	996 13	104,123 12	920 00	113 18
Differenze 1877	+ 4,017 53	+ 136 01	+ 720 89	+ 5,123 57	+ 89 39	+ 10,087 39	+ 157 00	— 7 59
	Dal 1º Gennaio.							
1877	54,236 70	1,836 20	9,232 04	47,820 05	1,085 52	114,210 51	1,082 00	105 59
1876	50,219 17	1,700 19	8,511 15	42,696 48	996 13	104,123 12	920 00	113 18
Differenze 1877	+ 4,017 53	+ 136 01	+ 720 89	+ 5,123 57	+ 89 39	+ 10,087 39	+ 157 00	— 7 59

Sunto di ricorso in Cassazione.

Ad istanza dell'Amministrazione delle Finanze dello Stato (Int. di fin. di Napoli), rappresentata dalla R. Avvocatura generale erariale presso cui elesse domicilio in Roma, via Sudario, 13,

Io sottoscritto usciere addetto alla R. Corte d'appello in Roma, incaricato del servizio presso la Suprema Corte di cassazione in Roma, ho notificato al signor Raffaele Carulli, di domicilio, residenza e dimora non conosciuti, che la detta Amministrazione ha portato ricorso avanti la detta Corte di cassazione contro la Ditta cav. Luigi Trezza esattore in Napoli, e contro di esso signor Carulli Raffaele per ottenere l'annullamento della sentenza proferita dal tribunale di Napoli nel dì 15 settembre 1876, pubblicata il 20 stesso mese e notificata il 16 ottobre successivo, riguardante la questione della responsabilità dell'Amministrazione dello Stato per gli atti esecutivi di riscossione delle imposte praticati dall'esattore cav. Luigi Trezza.

Il detto ricorso è appoggiato, fra gli altri motivi, a quelli per violazione degli articoli 5, 72, 73, 87, 90 e 100 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª), e relativo regolamento 1º ottobre 1871, nonchè per violazione del R. decreto 26 agosto 1871, n. 423 (Serie 2ª), ed articoli 1350, 1351 Codice civile.

E non avendo il detto signor Raffaele Carulli domicilio, residenza, nè dimora conosciuti, ho eseguita la notificazione del ricorso medesimo in suo confronto mediante consegna di copia del medesimo, firmato dall'avv. Guido Capoquadri, sostituto avvocato erariale, al rappresentante il Pubblico Ministero presso il tribunale civile e correzionale di Roma, e mediante affissione di altra simile copia alla porta esterna del palazzo Spada in questa città, sede della Suprema Corte di cassazione, inserendo inoltre il presente sunto a norma degli articoli 141 e 525 Codice procedura civile.

Roma, 29 gennaio 1877.

439 L'usciere GASPARRI.

AVVISO.

Domenico Morteo rende noto che la firma della Ditta Morteo e Comp. è riservata a lui solo, che egli tratta esclusivamente e direttamente tutti gli affari della Ditta, e che niun altro è incaricato di trattare ed operare a nome e per conto della medesima, sicchè non riconoscerà mai qualsiasi impegno ed obbligazione che non sia contratta per la sua Casa da lui direttamente.

Roma, 28 gennaio 1877.

445 DOMENICO MORTEO.

INTENDENZA DI FINANZA IN BELLUNO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

a) Rivendita nº 4, in comune di Arsiè, assegnata per le leve al magazzino di vendita di Feltre, del presunto reddito lordo di lire 282 25.

b) Rivendita nº 4, in comune di Alleghe, frazione di Caprile, assegnata per le leve al magazzino di vendita di Agordo, del presunto reddito lordo di lire 225 95.

c) Rivendita nº 37, in comune di Arsiè, frazione di Rivai, assegnata per le leve al magazzino di vendita di Feltre, del presunto reddito lordo di lire 42 77.

d) Rivendita nº 33, in comune di Seren, frazione di Porcen, assegnata per le leve al magazzino di vendita di Feltre, del presunto reddito lordo di lire 15 40.

e) Rivendita nº 50, in comune di Arsiè, frazione di San Vito, assegnata per le leve al magazzino di vendita di Feltre, del presunto reddito lordo di lire 7 55.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Belluno, addì 23 gennaio 1877.

436 *Per l'Intendente*: CALLERI.

REGIA PREFETTURA DI PORTO MAURIZIO

Avviso di seguita provvisoria aggiudicazione

dell'appalto della manutenzione della strada nazionale n. 15 detta di Valle Roja, dal confine francese alla diramazione della strada provinciale litorale presso il ponte sul Roja a Ventimiglia.

A norma di quanto venne fissato coll'avviso d'asta del 2 gennaio corrente, il 27 dello stesso mese si è tenuto in questa Regia prefettura l'incanto per l'appalto della manutenzione suddetta.

L'asta fu aperta sul prezzo complessivo di lire 13,600, e dagli accorrenti essendosi fatto il ribasso del cinque per cento lire, l'appalto è stato aggiudicato provvisoriamente per lire 12,958.

Ciò premesso si previene il pubblico che il termine utile per migliorare il succitato prezzo di provvisoria aggiudicazione con un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo scade il giorno undici febbraio 1877, alle ore dodici meridiane precise.

L'offerta non inferiore al ventesimo della precitata somma dovrà essere accompagnata da un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'Autorità del luogo di domicilio, non che da un attestato di idoneità di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto di data non inferiore a sei mesi, e da ultimo dalla dichiarazione di avere depositato nella Tesoreria provinciale di questa città la somma di lire 2600 a titolo di cauzione provvisoria.

Il capitolato generale e quello speciale sono visibili ogni giorno durante le ore d'ufficio.

Porto Maurizio, 27 gennaio 1877.

441 *Il Segretario incaricato*: NICOLINI dott. PAOLO.

Notificazione per proclami pubblici

A richiesta del Municipio di Genova, rappresentato dal sindaco di detta città signor M. Lazzaro Negrotto Cambiaso, ivi residente,

Il sottoscritto Carlo Gambaro usciere addetto al tribunale civile di Genova notifica per proclami pubblici, a termini dell'art. 146 Codice di procedura civile, a tutti coloro che possano avervi interesse il R. decreto 20 ottobre 1876 che approvò il piano regolatore e di ampliamento della regione Cavalletto e Manicomio in questa città, nonchè il decreto del prefato tribunale 23 dicembre successivo che ne autorizzò la notificazione per pubblici proclami, le conclusioni del Pubblico Ministero ed il relativo ricorso del richiedente, di che tutto segue infra il tenore, e ciò agli effetti di legge e di diritto.

Genova, 25 gennaio 1877.

CARLO GAMBARO usciere.

CITTÀ DI GENOVA.

Uffizio dei Lavori Pubblici.

Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

Vista l'istanza del Municipio di Genova tendente ad ottenere l'approvazione del piano regolatore e di ampliamento della città nella regione denominata del Cavalletto e del Manicomio, in base al progetto d'arte 17 dicembre 1875, firmato dall'ingegnere Marcenaro;

Ritenuto che colla attuazione del detto piano, oltre ad un miglioramento importante nella viabilità interna della città, si assicurano anche maggiormente la sanità pubblica e il benessere dei cittadini mediante una bene intesa disposizione delle case e delle vie e si accresce sempre più il decoro ed il lustro dell'ornato esterno degli edifici con ben disposte regole di edilità, per cui ne risulta evidente la pubblica utilità delle opere;

Ritenuto che furono eseguite regolarmente tutte le prescrizioni della legge sulle espropriazioni forzate senza che intervenisse alcuna opposizione;

Che il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha emesso parere favorevole alla proposta;

Che anche il Ministero della Guerra per quanto riflette la parte del piano soggetta alla servitù militare ha avvisato potersene fare l'approvazione, sotto la condizione però che la costruzione del fabbricato n. 12 sia subordinata alla preventiva autorizzazione dell'Amministrazione militare, cui dovrà essere a suo tempo rivolta regolare domanda di permesso, com'è prescritto dai vigenti regolamenti sulla servitù predetta, con riserva di accordare o meno, o comunque vincolare il permesso secondo le circostanze;

Vista la legge 25 giugno 1865, numero 2359, ed il R. decreto 23 luglio 1868, n. 4628;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici di concerto con quello della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il piano regolatore e di ampliamento della regione Cavalletto e Manicomio nella città di Genova, in base al progetto d'arte 17 dicembre 1875, firmato dallo ingegnere Marcenaro, visto d'ordine Nostro dal prefato Nostro Ministro pei Lavori Pubblici e da quello della Guerra.

È assegnato il termine di anni dodici da decorrere dalla data del presente decreto pel compimento della espropriazione e delle opere.

Il Nostro Ministro dei Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione di questo decreto.

Dato a Torino, addì 20 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
L. MEZZACAPO.

Registrato alla Corte dei conti li 22 novembre 1876, vol. 77 (Decreti amministrativi a c. 374). Firmato: Ayres.

Per copia conforme all'originale, Dal Ministero dei Lavori Pubblici, addì 28 novembre 1876 — Il segretario generale, firmato: A. Baccarini. Il direttore capo della 1ª divisione, firmato: Besio.

Num. 290 del Bollettario concess. Esatto lire sessanta. Genova, il 13 dicembre 1876 — Il ricevitore, firmato: Panizzardi.

Per copia conforme a quella esistente presso questo Municipio:

Il segretario del Municipio, firmato: Magioncalda.

Ill.mo Tribunale civile di Genova,

Espone il M. Lazzaro Negrotto Cambiaso, sindaco della città di Genova, che con R. decreto del 20 ottobre 1876 fu approvato il piano regolatore e di ampliamento della regione Cavalletto e Manicomio nella città di Genova in base al progetto d'arte 17 dicembre 1875 firmato dall'ingegnere Marcenaro e visto dal Ministro dei Lavori Pubblici e da quello della Guerra.

A termini degli articoli 88 e 93 della legge 25 giugno 1865 questo decreto deve essere notificato nella forma delle citazioni a ciascun proprietario dei beni in esso piano compresi.

I proprietari dei beni compresi nel piano suddetto conosciuti dal Municipio sono i seguenti:

1. Ernesta Reina vedova Bruno - 2. De Ferrari Bartolomeo - 3. Campanella Luigi - 4. Firpo Simone - 5. Bancalari Gio. Battista - 6. Sciutto Giovanni Battista - 7. Podestà Francesco - 8. Picasso Emanuele - 9. Poggi Gaetano - 10. Biasini Alessandro - 11. Isolabella Enrico - 12. Molinari Amilcare - 13. Amministrazione Spedali - 14. Genio Militare - 15. Maria e Chiara delle vedove Moro - 16. Quartara fratelli - 17. Mantero Natale.

Ma potrebbero esservi altri proprietari non conosciuti i quali non potrebbero essere notificati di detto decreto.

Dovendosi nella forma della notificazione osservare quella della citazione, l'art. 146 del Codice di procedura civile prescrive che quando la citazione nei modi ordinari sia sommamente difficile, autorizza la citazione per proclami; onde se la notificazione deve farsi alla forma delle citazioni, anche per proclami potrà effettuarsi detta notificazione.

E gli è perciò che il ricorrente supplica l'ill.mo tribunale ad autorizzare la notificazione per proclami del Reale decreto 20 ottobre 1876 alla forma dell'articolo 146 Codice procedura civile, designando per la notificazione dello stesso decreto nei modi ordinari le persone sopraindicate.

E tutto ciò per gli effetti di diritto.

Copia — G. Bacigalupi sost. Caviglia.

Presentato il 19 dicembre 1876.

N. 964 D. M.

Visto, si comunichi al signor procuratore del Re e riferisca il signor giudice Guiglia.

Genova, 19 dicembre 1876. — Firmato: Ricchini pres.

Visto, nulla osta alla fatta domanda.

Genova, 22 dicembre 1876. — Firmato: Rebaudi.

Il tribunale civile di Genova, sezione 1ª,

Udita la relazione del giudice delegato e viste le conclusioni del Pubblico Ministero,

Autorizza la notificazione ai proprietari interessati del R. decreto 20 ottobre 1876, indicata in ricorso, per mezzo di proclami pubblici mediante inserzione nel giornale degli annunzi giudiziari e nel giornale ufficiale del Regno, ordinando però che la notificazione sia eseguita nei modi ordinari quanto ai primi sei degli individui indicati in ricorso.

Genova, 23 dicembre 1876.

RICCHINI presidente.

NARIZZANO vicecanc.

Per autenticazione — G. Bacigalupi sost. Caviglia.

Visto, per autenticazione — Genova, 24 gennaio 1877 — Carbone vicecancelliere.

440

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI GIRGENTI

AVVISO D'ASTA.

Essendo stata presentata un'offerta per la costruzione di un ponte in ferr sul fiume Platani, a passo Palmesi, presso Montallegro, per il prezzo di lire centoquarantamila (L. 140,000),

Si fa noto che l'Amministrazione provinciale, nel giorno 16 febbraio prossimo venturo, nella sala della R. Prefettura, ed alla base della detta offerta, terrà un pubblico incanto col metodo della estinzione di candela vergine, alle seguenti condizioni:

1. L'asta sarà tenuta in ribasso del prezzo come sopra offerto di lire 140,000.

2. Le offerte in diminuzione non potranno essere inferiori di lire 100 per ogni voce.

3. Il ponte dovrà essere costruito del sistema e colle dimensioni di quello sul fiume Salso presso Licata.

4. L'offerente dovrà, per essere ammesso all'asta, depositare una cauzione provvisoria di lire 10,000 in valori bancali o in cartelle di rendita sul Debito Pubblico al portatore con valutazione al corso di Borsa, che gli sarà restituita ove terminato l'incanto non restasse aggiudicatario.

5. Lo stesso offerente dovrà, insieme con l'offerta, depositare altresì la somma di lire 1000 per conto delle spese d'asta e del contratto, e presentare il progetto d'arte col tipo corrispondente del ponte a costruirsi, salva restituzione come all'articolo precedente.

6. L'aggiudicazione sarà fatta a colui che farà il maggiore ribasso sul prezzo anzidetto di lire 140,000, ma che presenterà pure il progetto d'arte e il tipo che sarà riconosciuto preferibile agli altri.

7. La provincia pagherà il prezzo che risulterà dall'aggiudicazione nel seguente modo:

Lire quarantamila (L. 40,000) nel corso dell'anno 1877, e dopo che il ponte sarà reso tragittabile.

Il resto a saldo a lire ventimila (L. 20,000) per anno cogli interessi a scalare del 6 per cento.

8. Entro cinque giorni dall'aggiudicazione dovrà l'aggiudicatario prestare una cauzione diffinitiva eguale al decimo del prezzo di aggiudicazione, la quale sarà restituita dopo la consegna ed il collaudo del ponte.

9. Il ponte dovrà essere costruito interamente ed atto al servizio non più tardi del 31 dicembre andante anno 1877.

10. Le altre condizioni sono visibili presso l'ufficio provinciale.

Girgenti, 18 gennaio 1877.

414 *Per il Segretario capo:* P. G. LO PRESTI.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI TREVIGNANO

Avviso di vigesima.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto dei lavori di costruzione del cimitero, cui nell'avviso d'asta del 12 corrente, è stato per incanto di ieri provvisoriamente aggiudicato per lire 40,204 18, mediante il ribasso di centesimi 25 per ogni cento lire, al capo d'arte signor Spada Francesco.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo di tempo (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, scade alle ore 11 ant. del giorno 15 febbraio p. v. Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata a questa segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Trevignano, 29 gennaio 1877.

Il ff. di Sindaco: P. ORTENZI.

442 *Il Segretario Comunale:* O. CINI.

AMMINISTRAZIONE DEI PII ISTITUTI RIUNITI DI VENEZIA

Avviso d'Asta in 2° esperimento a termini abbreviati.

Caduto deserto l'esperimento di asta odierno indetto coll'avviso 3 gennaio 1877, n° 8830, pella fornitura dei carnami occorrenti agli Istituti Pii rappresentati da questa Amministrazione per l'epoca da 1° marzo 1877 a tutto febbraio 1878, ed eventualmente a tutto aprile detto anno, si porta a pubblica notizia che nel giorno di giovedì 8 febbraio p. v., all'ora 1 pomeridiana, seguirà il secondo esperimento di asta a schede segrete, dinanzi al sottofirmato presidente, od a chi per esso, negli uffici dell'Amministrazione stessa, siti in Campo a San Lorenzo, colle norme e sotto le condizioni fissate coll'avviso e capitolato 3 gennaio 1877, n° 8830, ispezionabili nella cancelleria d'ufficio, fatta avvertenza che verrà accettata anco una sola offerta.

Si stabilisce poi fin d'ora che il termine pella produzione della miglioria del ventesimo scadrà all'ora 1 pomeridiana del giorno di venerdì 16 febbraio stesso, e che pel caso fosse prodotta tale miglioria, l'esperimento definitivo pure a schede segrete seguirà nel giorno di sabato 24 febbraio suddetto.

Venezia, lì 27 gennaio 1877.

437 *Il Presidente:* MASSIMILIANO JACOPO CIPOLLATO.

REGIA INTENDENZA DI FINANZA

Sezione A/V Stralcio della Tesoreria generale di Sicilia

In esecuzione di autorizzazione ministeriale del 7 settembre 1876, numero 50183/7752, dovendo da questa Intendenza di Finanza, sezione Stralcio della Tesoreria generale, rilasciarsi al già ricevitore generale di Catania, marchese San Giuliano, i duplicati o certificati di tutte le qui appresso ricevute contabili nel complessivo ammontare di ducati 103,828 91 9, pari a lire 441,272 88, che a favore del mentovato ricevitore generale furono rilasciate dalla cessata Tesoreria generale, avendo il medesimo assicurato di essersi disperse, richiedendo i duplicati per produrli alla Corte dei conti del Regno, in appoggio ai conti giudiziali relativi, si procede perciò da questa Regia Intendenza alla pubblicazione del presente avviso, in esecuzione degli art. 283 e seguenti del vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato, perchè chiunque fosse al possesso delle predette originali ricevute possa, nel termine di trenta giorni cursuri da oggi, farne la regolare consegna in questa Intendenza per la provincia di Palermo, e per le altre provincie presso le rispettive Intendenze di Finanza, elasso qual termine senza che alcuno ne facesse la consegna, si procederà senz'altro al rilascio dei duplicati o certificati che dal medesimo ricevitore generale sonosi richiesti, e tutto come per legge.

Il dettaglio delle ricevute contabili di che trattasi è come segue:

Esercizio	ARTICOLI DI ESITO	Ricevute contabili rilasciate		
		DATA	N°	SOMMA
				Ducati
1840	Mandati del pagatore generale .	10 marzo 1841	»	2867 05 »
1841	Soldi agl'impiegati civili . . .	24 ottobre 1859	1364	428 74 »
1841	Idem	Idem	1859	531 54 5
1843	Mandati del pagatore generale .	14 marzo 1844	»	558 » 9
»	Idem	9 giugno 1853	732	688 08 »
»	Idem	Idem	739	57 60 5
»	Soldi agl'impiegati civili . . .	31 dicemb. 1853	592	112 50 »
1845	Mandati del pagatore generale .	30 aprile 1845	»	65 10 »
1846	Idem	20 marzo 1847	81	104 76 »
1847	Indennità agli agenti di percez. .	7 settembre 1850	795	1094 71 »
1849	Soldi agl'impiegati del macino .	15 settemb. 1851	670	7320 86 »
1856	Numerario effettivo	28 novemb. 1856	148	75076 34 »
»	Polizze di Banco di Palermo . .	Idem	»	3479 54 »
»	Polizze di Messina.	Idem	»	112 73 »
»	Spese di liti di controbandi dogan.	Idem	»	30 34 »
»	Distribuz. di rate di controb. dog.	Idem	»	9 62 »
»	Disgravi di fondiaria	Idem	»	9 97 »
»	Permessi d'armi negati	Idem	»	12 » »
»	Anticipi ai commessi a cavallo .	Idem	»	336 » »
»	Restituzione di depositi giudiziari	Idem	»	2589 74 »
»	Disgravio di fondiaria	Idem	»	18 86 »
1858	Depositi per affrancazioni . . .	7 gennaro 1859	393	662 29 »
»	Restituzione di tassa radiale . .	Idem	»	305 65 »
1861	Pagamenti per gire militari : .	17 gennaio 1862	57	37 95 »
»	Idem	5 ottobre 1861	58	2919 16 »
»	Idem	22 settemb. 1861	59	1168 31 »
»	Idem	2 aprile 1861	60	2376 62 »
»	Idem	10 luglio 1861	61	634 61 »
»	Idem	19 dicembre 1861	62	220 23 »
		Sono li ducati		103828 91 9*

* *Equivalenti a lire italiane* 441,272 88.

Palermo, gennaio 1877.

Visto — *L'Intendente* MUFFONE.

Il Collaboratore FRANCESCO MARZUCCO.

Visto — *Il Primo Segretario* SOMMA.

Il Collaboratore Capo GIUSEPPE FIORELLI.

415

INTENDENZA DI FINANZA IN ANCONA

Avviso di concorso per titoli al conferimento del Banco di lotto n° 329 in Senigallia.

Col presente avviso viene aperto il concorso per titoli al conferimento del Banco di lotto n° 329 in Senigallia, del presunto aggio medio annuo di lire 3094 78 lorde e di 2ª categoria.

Il Banco sarà conferito a norma dell'art. 5 del Regio decreto 5 marzo 1874, n° 1843, e del R. decreto 23 dicembre 1876, n° 3593.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di quindici giorni dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel bollettino per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dai documenti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato col R. decreto 24 giugno 1870, n° 5736.

Le domande pervenute dopo detto termine non saranno prese in considerazione.

La cauzione da prestarsi dal concessionario è stabilita in un'annua rendita di lire 185.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario stesso.

Ancona, 27 gennaio 1877.

433 *L'Intendente*: F. RONDANINI.

(1ª *pubblicazione*).

BANCA AGRICOLA IPOTECARIA

Società Anonima autorizzata co' Reali decreti 29 luglio 1868 e 11 giugno 1870

Sede sociale in Napoli, Concezione a Toledo, numero 32

Gli azionisti della Banca Agricola Ipotecaria sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 20 febbraio corrente anno, alle ore 11 antimeridiane, nella Sede sociale sopra indicata, per discutere sulle materie fissate nel seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio centrale di amministrazione sull'andamento della Società a tutto il 31 dicembre 1876.

2° Approvazione della relazione medesima.

3° Approvazione del bilancio consuntivo del 1876.

4° Rinnovamento annuale della metà de' consiglieri.

Hanno dritto ad intervenire nell'assemblea generale tutti gli azionisti che tre giorni prima dell'adunanza (giusta l'art. 78 dello statuto) presentino il riscontro di deposito de' rispettivi titoli di azioni, eseguito presso le Casse sociali di Napoli e di Palermo.

Napoli, 30 gennaio 1877.

430 **Il Consiglio Centrale d'Amministrazione.**

Estratto di provvedimento

a' senso dell'articolo 23 del Codice civile.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Saluzzo in data 4 ottobre 1876, sovra ricorso delle Maria moglie di Tholosan Bernardo, Maria Caterina moglie di Vasserot Lorenzo Elia, sorelle Martinet di Chiaffredo, residenti a Ponte Chianale, ed in conformità delle conclusioni del Pubblico Ministero delli 2 ottobre 1876 si commise al signor pretore di Sampeyre di assumere sommarie giurate informazioni sull'assenza continuata da oltre 25 anni dal luogo di Ponte Chianale del detto Martinet Chiaffredo fu Giovanni, loro padre, senza che si abbiano notizie, e sulle persone che oltre alle dette ricorrenti possano aver diritti sui beni del medesimo dipendenti dalla di lui morte.

Si notifica quanto sovra a senso delle prescrizioni contenute nel succitato decreto e previste dall'articolo 23 del Codice civile.

Saluzzo, li 22 gennaio 1877.

425 AVV. PAUTASSI G. proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

Il tribunale civile di Arezzo con decreto 5 gennaio 1877, registrato con marca da lire it. 1 20, dichiarò di riporsi dal decreto 15 febbraio 1875, registrato come sopra, col quale veniva dichiarato aperto il giudizio di graduazione dei creditori del fu Lorenzo Pigli di Arezzo e suoi autori, ordinando la inserzione del presente estratto nel giornale degli annunzi legali della provincia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e dichiarando che decorsi giorni venti dalla inserzione senza alcuna legale opposizione da esibirsi nella cancelleria del tribunale suddetto, era in facoltà degli eredi beneficiati Pigli e dei liberatari dei beni alla eredità Pigli spettanti, di pagare i creditori secondo l'art. 976 (2° alinea) del Codice civile, e secondo il contratto 11 decembre 1876, rogato Funajoli. E dichiarò inoltre che nel caso di opposizione anche di un solo creditore o interessato, si sarebbe fatto luogo alla esecuzione del precitato decreto 15 febbraio 1875.

Dal tribunale civile di Arezzo,

Li 16 gennaio 1877.

443 PAOLO SANDRELLI canc.

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 4ª,

Omissis.

Ordina che sieno assunte informazioni sul conto di Gioachino Caspani fu Marcello, delegato all'uopo il signor pretore del mandamento IV di Milano, mandando alla parte istante di far pubblicare e notificare il presente provvedimento nei modi e luoghi voluti dall'art. 23 Codice civile.

Milano, il 17 gennaio 1877.

BUSSI vicepresidente.

424 ASCHIERI vicecanc.

AVVISO.

Il cancelliere del R. tribunale civile e correzionale di Verona avvisa che il signor giudice Celso Ferrari, delegato nel fallimento di Paolo Salgari, con ordinanza odierna fissò l'udienza del 14 marzo p. v., ore 11 antimeridiane, allo scopo di deliberare coi sindaci, fallito e creditori sulla formazione del concordato relativo al detto fallimento.

I creditori che non avessero giurato potranno intervenire all'adunanza giustificando colla produzione del relativo verbale di avere prestato il prescritto giuramento.

Verona, 23 gennaio 1877.

431 Il cancelliere: ALLESI.

TENORE DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile e correzionale di Torino, in seguito a ricorso del signor cav. avv. Flandinet Vittorio del fu Gioanni Luigi, residente in Torino, dichiarò spettare in proprietà al ricorrente i due certificati sul Debito Pubblico italiano della rendita di lire mille caduno consolidato 5 0/0, colla data 30 settembre 1874, n. 89123 nero e 484423 rosso, l'uno e l'altro in data 18 agosto 1873, n. 107374, intestati a Crettin Rosalia fu Antonio, vedova di Flandinet Gioanni Luigi, domiciliata, vivendo, in Torino, autorizzando l'Amministrazione dello stesso Debito Pubblico di tramutare detti certificati in altri d'eguale rendita da intestarsi a favore del detto cav. avv. Vittorio Flandinet del fu Gioanni Luigi, residente in Torino.

Torino, 4 gennaio 1877.

71 GILI proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Sull'instanza di Giovando Domenica moglie a Ghersi Romualdo, nel nome proprio e nella rappresentanza de' suoi figli minori, domiciliata a Cuorgnè, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 19 settembre 1876, il tribunale civile d'Ivrea con decreto 4 agosto 1876 ordinò cha siano assunte informazioni sull'assenza del detto Ghersi Romualdo fu Giorgio, rispettivo marito e padre degli instanti, nato e già domiciliato in Cuorgnè; e delegò tale incombenza al signor pretore di Cuorgnè.

Ivrea, 4 dicembre 1876.

5964 VITALE DOGLIOTTI proc. capo.

NOTIFICAZIONE.

(2ª *pubblicazione*).

Il sottoscritto rende noto che è stata presentata domanda al tribunale civile di Modena per ottenere lo svincolo della cauzione prestata per l'esercizio della professione di notaio in favore del dottor Giovanni Righetti defunto in Modena nel 14 agosto 1876.

268 AVV. CARLO FRIGERI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di dicembre 1876 *confrontate con quelle del mese corrispondente del* 1875.

PROVINCIE	ANNO 1876	ANNO 1875	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	305,069 15	298,031 80	7,037 35	"
Ancona	106,461 15	113,958 75	"	7,497 60
Arezzo	74,013 30	78,303 90	"	4,290 60
Ascoli Piceno	54,468 65	53,135 40	1,333 25	"
Aquila	64,754 "	61,593 25	3,160 75	"
Avellino	63,599 85	65,722 70	"	2,122 85
Bari	245,356 90	246,242 70	"	885 80
Belluno	41,206 25	43,062 90	"	1,856 65
Benevento	37,046 90	39,683 65	"	2,636 75
Bergamo	210,158 70	215,240 60	"	5,081 90
Bologna	303,668 65	306,954 50	"	3,285 85
Brescia	223,768 31	238,331 89	"	14,563 58
Cagliari	207,472 05	213,181 "	"	5,708 95
Campobasso	69,476 60	68,681 70	794 90	"
Caserta	294,200 20	304,700 15	"	10,499 95
Catanzaro	112,944 "	102,181 15	10,762 85	"
Chieti	83,209 55	82,555 05	654 50	"
Como	207,043 30	222,999 55	"	15,956 25
Cosenza	96,020 65	98,672 45	"	2,651 80
Cremona	172,159 55	169,713 50	2,446 05	"
Cuneo	254,350 50	249,075 70	5,274 80	"
Ferrara	194,496 05	197,123 81	"	2,627 76
Firenze	553,773 95	593,005 60	"	39,231 65
Foggia	137,491 70	144,568 "	"	7,076 30
Forlì	117,841 90	114,066 90	3,775 "	"
Genova	567,575 "	540,727 75	26,847 25	"
Grosseto	74,139 70	76,783 90	"	2,644 20
Lecce	192,108 "	171,892 90	20,215 10	"
Livorno	161,281 95	164,274 50	"	2,992 55
Lucca	165,512 35	157,320 70	8,191 65	"
Macerata	78,465 95	76,504 82	1,961 13	"
Mantova	184,293 60	185,950 40	"	1,656 80
Massa Carrara	79,273 70	83,871 45	"	4,597 75
Milano	759,897 40	770,388 55	"	10,491 15
Modena	153,250 25	147,286 25	5,964 "	"
Napoli	786,548 50	842,649 90	"	56,101 40

PROVINCIE	ANNO 1876	ANNO 1875	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Novara	311,629 95	307,255 80	4,374 15	"
Padova	248,062 40	233,137 45	14,924 95	"
Parma	155,367 20	162,747 20	"	7,380 "
Pavia	246,125 95	228,119 90	18,006 05	"
Perugia	161,322 40	170,208 30	"	8,885 90
Pesaro e Urbino	70,373 85	67,110 65	3,263 20	"
Piacenza	118,869 80	113,271 40	5,598 40	"
Pisa	206,456 30	229,086 15	"	22,629 85
Potenza	103,005 35	120,533 05	"	17,527 70
Porto Maurizio	93,987 10	101,448 50	"	7,461 40
Ravenna	118,451 90	120,133 50	"	1,681 60
Reggio Calabria	113,277 75	107,531 75	5,746 "	"
Reggio Emilia	103,923 40	102,157 40	1,766 "	"
Roma	625,588 50	599,094 15	26,494 35	"
Rovigo	165,148 70	174,171 80	"	9,023 10
Salerno	176,851 65	189,437 45	"	12,585 80
Sassari	102,418 70	89,657 10	12.761 60	"
Siena	76,736 "	80,564 "	"	3,828 "
Sondrio	24,848 50	29,989 75	"	5,141 25
Teramo	47,852 70	48,075 10	"	222 40
Torino	579,900 75	572,783 70	7,117 05	"
Treviso	117,761 80	115,100 85	2,660 95	"
Udine	214,131 90	238,741 10	"	24,609 20
Venezia	319,092 "	316,291 25	2,800 75	"
Verona	227,733 20	231,795 50	"	4,062 30
Vicenza	146,122 10	143,194 30	2,927 80	"
Totali L.	12,307,438 06	12,430,074 82	206,859 83	329,496 59
Defalcasi l'aumento	"	"		206,859 83
Resta la diminuzione.	"	"	"	122,636 76
Prodotti dal 1° gennaio al 30 novembre	120,526,729 58	116,689,079 33	3,837,650 25	
Defalcasi la diminuz.	"	"	122,636 76	
Totali L.	132,834,167 64	129,119,154 15	3,715,013 49	
A dedursi per la rettificazione dei confronti fra le due annate in seguito degli accertamenti durante l'anno			110,449 93	
Si riduce l'aumento del 1876 sopra il 1875.			3,604,563 56	

NB. Le riscossioni tanto del 1876 come quelle di confronto del 1875 comprendono anche la sovratassa a favore del R. Governo secondo il R. decreto 14 gennaio 1875 confermato dalla legge 2 luglio 1875.

Roma, il 27 gennaio 1877.

Il Capo Ragioniere F. FERRUZZI.

Il Consigliere d'Amministrazione A. BERETTA

Il Direttore Generale E. GOUPIL.

450

CAMERANO NATALE Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA.